

# BULLETTINO

DELLA

## ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

SERIE QUARTA

Vol III.

Udine, sabato 29 maggio 1886.

Num. 9.

### SOMMARIO

|                                                                                                                                                  |          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| Associazione agraria friulana — Differimento della seduta consigliare ordinaria; Pei<br>forni economici rurali . . . . .                         | Pag. 141 |
| Riassunto di conferenze agrarie tenute a Fagagna — La rotazione agraria (F.<br>VIGLIETTO) . . . . .                                              | » ivi    |
| La peronospora della vite e le pompe spruzzatrici pel latte di calce (G. B. PITOTTI) . .                                                         | » 144    |
| La <i>Procris ampelophaga</i> (F. VIGLIETTO) . . . . .                                                                                           | » 145    |
| L'articolo 47 della legge 1 marzo 1886 sulla perequazione fondiaria (G. L. PECILE) . .                                                           | » 146    |
| Domande e risposte (P., F. VIGLIETTO — M., G. B. PITOTTI — T., F. V.); Nuove<br>domande (F.) . . . . .                                           | » 148    |
| Fra libri e giornali — Il pidocchio lanigero; I grandi magazzini di frumento in America<br>(F. G.); L'alimentazione delle oche (E. P.) . . . . . | » 150    |
| Notizie commerciali — Sete e bachi (C. KECHLER) . . . . .                                                                                        | » 153    |
| Notizie varie . . . . .                                                                                                                          | » 154    |

Il *Bullettino* dell'Associazione Agr. Friul. esce  
in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le  
comunicazioni particolari dei Soci, le notizie  
campestri e commerciali ed altre interessanti  
l'economia rurale della provincia.

Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno  
versato la tassa annua prescritta dallo statuto  
ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti  
in favore dell'istituzione.

Ricambia con altri periodici di agricoltura  
e di scienze affini.

Le persone che non fanno parte della Società  
possono tuttavia ricevere franco il *Bullettino*  
pagando anticipatamente per un anno (gen-  
naio-dicembre) lire *dieci*.

Tutto ciò che riguarda la Redazione sarà  
bene diretto e consegnato al segretario dell'As-  
sociazione, il quale è pure autorizzato a rice-  
vere i versamenti da chiunque ordinati in fa-  
vore di essa.

Per maggior comodo dei Soci i pagamenti  
potranno anche esser fatti alla Tipografia del  
sig. G. Seitz (Udine, Mercatovecchio, 2).

Redazione presso la sede della Società (Udine, via Bartolini, 3).

Memorandum — Gli on. Soci che non avessero per anco versato il contributo dell'anno in corso sono pregati  
di voler trasmettere all'amministrazione sociale il relativo importo.

# ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 23 aprile 1855,  
riconosciuta quale istituzione di pubblica utilità col reale decreto 19 gennaio 1873.

## ESTRATTO DELLO STATUTO SOCIALE

*Scopo e modi speciali d'azione.* — L'Associazione agraria Friulana ha per iscopo di promuovere e favorire tutto ciò che possa tornare ad incremento e miglioramento dell'agricoltura nella provincia di Udine.

Essa esercita specialmente la sua attività:

a) col provocare di propria iniziativa ricerche, studi ed esperienze; raccogliere, coordinare e divulgare, mediante un apposito *Bullettino* od altrimenti, notizie statistiche economico-agrarie risguardanti la provincia ed altre, allo scopo sociale comunque utili;

b) col tenersi informata delle condizioni e dei bisogni sia generali e sia particolari dell'agricoltura friulana, riferendone alla Rappresentanza provinciale ed al Governo nazionale, e provocandone all'uopo i necessari provvedimenti;

c) coll'istituire e conferire premi ed altri incoraggiamenti per coloro che, coll'opera o cogli scritti contribuendo agli scopi dell'Associazione, della patria agricoltura si rendessero specialmente benemeriti;

d) coll'istituire e mantenere una Biblioteca agraria circolante per i Soci, con apposita stanza di lettura;

e) coll'istituire e mantenere a vantaggio dei Soci e del Pubblico un Ufficio di commissioni agrarie.

Oltreciò, per quanto glielo consentono i propri mezzi, l'Associazione contribuisce allo sviluppo ed all'incremento delle altre istituzioni esistenti in provincia ed aventi scopo di giovare all'agricoltura.

*Composizione, mezzi, contributo sociale.* — La Società si compone di un numero indeterminato di membri. Ogni individuo che goda i diritti civili, ed ogni corpo morale possono farne parte, previa accettazione e coll'osservanza dello statuto.

Ai bisogni finanziari della Società l'amministrazione provvede colle rendite della sostanza mobile già acquistata, coi contributi sociali e coi sussidi eventualmente decretati per parte dello Stato, della Provincia, o di altri corpi morali.

Ad ogni socio incombe l'ob-

bligo morale di contribuire colle proprie cognizioni al conseguimento degli scopi sociali, e l'obbligo materiale di versare anticipatamente una tassa annua corrispondente a (non meno di un'azione) lire 15.

Gli obblighi del socio sono duraturi almeno per un anno (gennaio-dicembre); epperò si intendono rinnovati per l'anno successivo, e così via, sino a che esso non abbia denunciato in iscritto alla rappresentanza sociale la propria cessazione almeno due mesi anzi la fine dell'anno in corso.

*Direzione, amministrazione, riunioni consigliari e sociali.* — La società è diretta e amministrata da un Consiglio composto di 25 membri, il quale agisce pur col mezzo di un segretario, di un esattore, ed occorrendo anche di altro personale stipendiato.

Il denaro sociale viene depositato in conto corrente presso un istituto bancario del luogo.

Il Consiglio si raduna ordinariamente una volta al mese, e straordinariamente ogni volta che il presidente lo creda opportuno, o glielo propongano, per oggetti speciali, almeno cinque consiglieri.

Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i soci; e vi possono intervenire con voto deliberativo, mediante rappresentanza, i Comizi agrari della provincia, quando siano aggregati alla Società, nonchè i commissari speciali del Governo e della provincia, quando i rispettivi sussidi corrispondano all'importo di almeno cento azioni.

La Società si raduna ordinariamente, presso la propria sede (Udine) o in altro centro di popolazione nella provincia, due volte all'anno, cioè entro il primo trimestre per la presentazione del resoconto morale ed economico dell'anno precedente; ed entro l'ultimo trimestre per la trattazione del bilancio preventivo e per la nomina delle cariche sociali.

In entrambe le riunioni possono inoltre trattarsi argomenti di speciale interesse agrario, perlocchè l'assemblea può essere convocata in via straordinaria, anche in altre epoche dell'anno, tanto per delibera-

zione del Consiglio, quanto per iniziativa di almeno un ventesimo dei soci.

Le riunioni generali della Società sono pubbliche.

### Vantaggi speciali.

*Pubblicazioni.* — L'Associazione pubblica ordinariamente un *Bullettino* bimensile, che contiene gli atti e le comunicazioni ufficiali della Società, dei Comizi agrari aggregati e della Stazione sperimentale agraria di Udine, memorie e corrispondenze di Soci, notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Il *Bullettino* come ogni altra pubblicazione sociale straordinaria, viene inviato franco a tutti i Soci.

*Biblioteca circolante, stanza di lettura, commissioni agrarie.* — Dei libri che l'Associazione possiede in buon numero, i Soci possono far uso anche fuori della residenza sociale, verso obbligo di restituzione ed osservate convenienti modalità.

La stanza di lettura, in cui si trovano esposti i periodici che la Società riceve in cambio ed altre pubblicazioni agrarie nazionali e straniere, è aperta quotidianamente ai Soci.

Presso la sede della Società avvi pure un Ufficio di indicazioni e commissioni agrarie a vantaggio dei Soci e del Pubblico.

*Fondo perpetuo per premia d'agricoltori benemeriti.* — La Società ha costituito una rendita perpetua di annue lire 150, erogabile in premi ad agricoltori della provincia specialmente meritevoli.

*Concorso in favore di altre istituzioni, e corrispondenti vantaggi speciali.* — Secondo il proposito accennato nel 2° art. dello statuto l'Associazione si è obbligata:

a) di somministrare i mezzi sperimentali per la Scuola agraria dell'Istituto tecnico locale;

b) di concorrere con un sussidio di annue lire 150 in favore di un allievo pagante presso la Stazione agraria sperimentale;

c) di stampare nel proprio *Bullettino* gli atti e le memorie

## ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

### Differimento della seduta consigliare ordinaria.

*Parecchie ragioni hanno determinato la presidenza a non convocare il Consiglio dell'Associazione agraria friulana alla seduta ordinaria del sabato 5 giugno prossimo. I signori consiglieri riceveranno speciale avviso pel giorno in cui il consiglio verrà convocato.*

### Pei forni economici rurali.

*La commissione incaricata dal nostro Consiglio sociale di riferire se i forni rurali come sono oggidì in attività nel Friuli, corrispondano alle esigenze economiche e se sotto l'attuale loro forma sia opportuna la loro diffusione in provincia, o come dovrebbero essere diversamente costituiti, non ha potuto compiere il suo mandato perchè non le vennero ancora inviati tutti i resoconti dei forni rurali attualmente esistenti in Friuli.*

*Tale commissione ha però formulato un progetto di statuto a cui, secondo essa, sarebbe opportuno si informassero i forni rurali cooperativi. Quantunque tale progetto di statuto non si sia potuto per anco discutere dal nostro Consiglio sociale, giacchè deve formar parte della relazione generale sui forni, venne tuttavia tirato in bozza di stampa, e potendo servir di norma a quei comuni che si occupano di simili istituzioni, verrà gratuitamente spedito a quelli che ce ne faranno richiesta.*

## RIASSUNTO DI CONFERENZE AGRARIE TENUTE A FAGAGNA

### La rotazione agraria.

(Cont. e fine v. n. 7).

Dopo tutte queste regole voi mi domanderete: quale sarebbe il tipo migliore di rotazione, od almeno quale sarebbe quello che io vi consiglierei.

Pur troppo non posso dirvi niente di assoluto e devo solo limitarmi a sottoporvi alcune rotazioni adottate con successo qui ed in altre parti del Friuli. Credo però opportuno farvi notare come la rotazione, non solo dipenda dalle molteplici condizioni che vi ho enumerate, ma ancora dalle circostanze particolari di chi lavora la terra. Se anche p. e., in un dato luogo fosse opportunissimo adottare una rotazione con molti prati e con largo spazio dedicato agli erbai; ma la famiglia che coltiva quel terreno fosse numerosa ed avesse quindi mano d'opera abbondante sempre pronta ed a buon mercato, potrebbe darsi che convenisse meglio applicare la sua attività alle colture sarchiate ed ai cereali che occorrono per vivere e per pagare le imposte o gli affitti e che sono meglio trasformabili in danaro.

Così pure chi possiede uno stabile ben fornito di prati naturali, ha bisogno di coltivare una minore proporzione di foraggi da vicenda o temporanei nell'ara-

torio. Ben inteso che i prati da vicenda, ed i foraggi che lasciano nel terreno delle radici e degli avanzi facili a decomporsi non devono mai del tutto mancare in una rotazione. Questo perchè tali residui vegetali giovano molto indirettamente per trascinare a decomporsi e perciò a rendersi facilmente assimilabili anche le materie inerti da cui il terreno è costituito. Una terra formata unicamente di sostanze minerali riesce meno pronta a disgregarsi e quindi per essa sono necessarie maggiori spese per concimarla giacchè poco cede annualmente alle radici.

Per un colono, una considerazione molto importante da fare è quella di ottenere quanto frumento, patate, fagioli ecc., gli occorre pel consumo di casa; e naturalmente dovrà in questo senso variare gli spazi dedicati a ciascuna coltura. Ben inteso che non è poi indispensabile ottener proprio tutto quanto è necessario per la alimentazione della famiglia dallo spazio che essa coltiva. Se p. e., troviamo che un prodotto del quale si abbisogna puossi avere dal commercio ad un prezzo inferiore a quello che i nostri campi ci rendono, se li dedichiamo ad altre colture, è naturale che sarà meglio acquistare anzi che produrre tali cose che pur ci sono necessarie.

Ma in generale i grani che occorrono pel consumo domestico è più conveniente raccogliarli sulla propria terra.

Insomma la rotazione oltre essere una pratica che dipende da condizioni generali ad una data plaga, diventa sovente una questione individuale che ogni proprietario ed ogni colono deve variamente risolvere secondo i suoi particolari bisogni.

Non per questo voglio tralasciare di presentarvi qualche esempio di rotazione agraria: eccovi quella che si adotta costì dal senatore Pecile nei campi di cui si tiene una contabilità, la quale serve a voi per rendervi conto delle spese e dei guadagni cui possono dar luogo le singole colture.

**Rotazione quinquennale,  
con medica fuori rotazione.**

- Anno I°: *Colza e sorgoturco* (concimazione per due anni).  
 „ II°: *Frumento*.  
 „ „ *Trifoglio rosso, rape, foraggi autunnali*; eventualmente *cinquantino*.  
 „ III°: *Barbabietole, patate* ed eventualmente *granoturco* (concimazione per tre anni).  
 „ IV°: *Avena con trifoglio*.  
 „ V°: *Trifoglio*.

A San Giorgio della Richinvelda l'azienda dello stesso senatore Pecile ha adottato la seguente **rotazione quadriennale**.

- Anno I°: *Granoturco, barbabietole o colza* (concimazione di stallatico per due anni).  
 „ II°: *Avena con trifoglio*.  
 „ III°: *Trifoglio* (concime artificiale).  
 „ IV°: *Frumento* (non concimato).

NB. Un settimo dello spazio è destinato alla erba medica e quindi trovasi fuori rotazione.

Uno p. e., che avesse 32 campi da sottoporre alla precedente rotazione avrebbe ogni anno circa:

- 4 campi a foraggio di *medica*;  
 7 „ di *trifoglio*;  
 7 „ fra *granoturco, barbabietole e colza*;  
 7 „ di *avena*;  
 7 „ di *frumento*.

Quando viene l'anno in cui la medica si deve rompere, si rifà un medicaio

ugualmente grande seminando questo foraggio nel frumento.

E così anche la medica lentamente passa da un appezzamento ad un altro a portarvi la sua benefica azione.

Per ultimo vi noto qui la **rotazione quadriennale** adottata al Podere di istruzione del regio Istituto tecnico di Udine.

- Anno I°: *Granoturco* (larga concimazione).  
 „ II°: *Frumento* e dopo di esso *seconde colture*.  
 „ III°: *Trifoglio*.  
 „ „ *Ravizzone* (concimato) e dopo di esso *seconde colture*.  
 „ IV°: *Patate* (concimate).  
 „ „ *Avena* e dopo di essa *trifoglio incarnato*.

Più circa  $\frac{1}{12}$  della superficie a medicaio fuori di rotazione.

Avendo il Podere del r. Istituto tecnico una estensione dedicabile alle grandi colture di ettari 8,7000, colla suddetta rotazione ogni anno si viene ad aver distribuita la superficie nel seguente modo:

**Primi prodotti.**

*Piante sarchiate:*

|                      |          |
|----------------------|----------|
| Granoturco . . . . . | Ett. 2   |
| Ravizzone . . . . .  | „ 1      |
| Patate ecc. . . . .  | „ 1      |
|                      | Ett. — 4 |

*Cereali (senza il granoturco):*

|                                                  |          |
|--------------------------------------------------|----------|
| Frumento (ovvero segala). . . . .                | Ett. 2   |
| Avena (ovvero orzo o frumento marzuolo). . . . . | „ 1      |
|                                                  | Ett. — 3 |

*Foraggi:*

|                       |            |
|-----------------------|------------|
| Trifoglio . . . . .   | Ett. 1     |
| Erba medica . . . . . | „ 0.7      |
|                       | Ett. — 1.7 |

Totale . . . Ett. 8.7

**I secondi prodotti** consisterebbero in

*Grani:*

|                                      |                 |
|--------------------------------------|-----------------|
| Cinquantino dopo ravizzone . . . . . | Ett. 1          |
| „ dopo frumento o segala . . . . .   | „ 1             |
|                                      | Totale Ett. — 2 |

*Foraggi vari:*

|                                                                       |        |
|-----------------------------------------------------------------------|--------|
| Dopo avena dell'anno antecedente (trifoglio incarnato ecc.) . . . . . | Ett. 1 |
|-----------------------------------------------------------------------|--------|































